

Raiuno
In viaggio
per le terre
di Russia

ROMA. Mille e una Russia, programma che andrà in onda tutti i giorni alle 18.40 su Rai Uno da lunedì 7 a venerdì 11, tenta di rispondere all'interrogativo capitale dopo il crollo del regime comunista e dell'Urss.

Le cinque puntate, a cura di Raffaello Ubaldi e Marina Cacciò (che ne è anche la regista), sono prodotte dalla Rai e dalla Agenzia giornalistica Italia in collaborazione con l'Eni. Si spazia dalla Russia europea alla Siberia, dall'Estremo Oriente russo alle steppe del Kazakistan, dal Volga al Don, dal Mar Baltico al Mar Nero, al Pacifico.

Alle immagini suggestive di quegli immensi spazi, si combinano interviste a politici storici, intellettuali, gente comune.

I due paesi analizzati nel programma, Russia e Kazakistan, sono ricchissimi di materie prime ma, come gli altri stati della Csi, alle prese con i grandi problemi della riconversione economica e con il consolidamento della democrazia. Il Kazakistan è l'unico Stato dell'ex Urss, oltre la Russia, visitato dai curatori del programma. Grande quanto l'Europa, ricco di petrolio e oro, sta attraversando una fase estremamente dinamica.

Guerra aperta sulle concessioni
Il Pds chiede le dimissioni di Pagani
una revisione della legge Mammi
e una reale pluralità d'informazione

«Adesso oscuriamo il ministro»

Il Pds chiede le dimissioni del ministro delle poste Maurizio Pagani per il provvedimento sulle concessioni televisive. Ieri si è svolto a Roma il terzo incontro del «Coordinamento nazionale delle tv in lotta», che la prossima settimana sarà ricevuto dal ministro. Richiesta una riforma della Mammi e il blocco degli oscuramenti fino al 28 febbraio. L'11 settembre a Firenze nuovo appuntamento.

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Il Pds chiede le dimissioni del ministro delle poste Maurizio Pagani. Antonio Bassolino, della segreteria del partito, ha annunciato ieri anche la presentazione alla Camera di un documento sul pluralismo nell'informazione e per la revisione della legge Mammi. «È curioso che si addebiti a un ministro l'applicazione, anche se parziale, di una legge dello Stato approvata dal Parlamento», ha ribattuto Pagani, riproponendo la stessa tesi difensiva usata l'altro giorno sotto il fuoco di fila delle accuse della commissione lavori pubblici al Senato.

Gloria Buffo, responsabile dell'emittenza locale, aveva già annunciato l'intenzione del Pds (richiesta di dimissioni del ministro e di una commissione d'inchiesta sulle concessioni) durante la «marcia su Roma» dei rappresentanti delle tv escluse o danneggiate dal decreto d'agosto. «Televisioni in lotta», la manifestazione organizzata ieri nella capitale, è stato infatti il terzo appuntamento dell'Associazione, dopo Ceglie Messapico e Bologna. Per quasi sei ore sono intervenuti i rappresentanti delle emittenti locali di tutta Italia, pubblicitari e parlamentari.

zione d'inchiesta sulle concessioni tv.

Al termine dell'incontro i responsabili del «coordinamento degli esclusi» avevano appuntamenti con Gerardo Bianco e Antonio Gava capigruppo dc alla Camera e al Senato; la prossima settimana incontro col ministro Pagani; l'11 settembre, invece, nuova manifestazione a Firenze.

Intanto l'universo della piccola emittenza continua ad essere in fermento. Le trenta emittenti cattoliche del «Consorzio Corallo» hanno chiesto a Pagani di congelare le concessioni. Si sono riaccese tre emittenti di Gela che erano andate oscurate per protesta: «Tele Gela», «Antenna sud» e «Video Golfo». A Trapani «Video Sicilia» ha aperto un file diretto con la gente, che protesta contro l'oscuramento. Infine, il

Una sentenza del pretore di Bari
riaccende due emittenti locali
Il Coordinamento delle tv in lotta:
«Non spegneteci fino al 28 febbraio»

pretore di Bari Antonio Gagliardi, ha accolto il ricorso di «Oggi tv» e «Rtg Puglia» e ha ordinato al ministro Pagani di non «spegnerne» nessuna tv locale prima che il rilascio delle concessioni sia compiuto. Il magistrato ha accolto le tesi avanzate dal coordinamento delle Televisioni in Lotta: bloccare ogni oscuramento del segnale prima della verifica dei vari ricorsi per le graduatorie definitive. Sempre ieri l'on. Bettino Di Prisco del Pds in una interrogazione parlamentare ha chiesto quale ruolo ha avuto un tecnico della Fininvest, l'ingegner Mezzetti, nell'elaborazione del piano delle frequenze e inoltre «un chiarimento rispetto alla situazione dichiarata al 23 ottobre '90. Quanti canali sono stati tolti, spostati di frequenza e quanti sono stati aggiunti alle reti Fininvest».



Il ministro delle Poste Maurizio Pagani

Rai: e ora le donne dc
attaccano Pasquarelli
e il degrado aziendale

ROMA. Una lunga lettera-documento firmata da cento donne democristiane (o vicine alla Dc) della Rai è stata inviata ieri al presidente Walter Pedullà e al direttore generale Gianni Pasquarelli, oltre che al collegio sindacale e all'associazione dei dirigenti. Un duro atto d'accusa contro la direzione. «Adesso basta, è ora di guardarsi in faccia. Poco importa se tra i dirigenti della tv di Stato ci sono molti aderenti allo scudocrociato», scrivono, prendendosi spunto soprattutto con il «degrado» che imperversa all'interno dell'azienda. La protesta, che fa seguito ad un convegno di qualche mese fa, sarebbe nata tra le dipendenti dell'azienda più vicine a Silvia Costa, da qualche tempo decise a riacquisire un proprio

ruolo autonomo con una pubblica sortita. Nel documento viene richiamata la difficile situazione dell'azienda, causata soprattutto dalla lottizzazione e dal «peso eccessivo» della mediazione politica e clientelare che «finisce col deformare la struttura organizzativa del lavoro e col penalizzare l'impegno professionale, instaurando una scala di nuovi valori che mortificano la dignità dell'individuo». Le firmatarie - tra cui dirigenti, impiegate, addette all'ufficio stampa - fanno riferimento anche al recente documento della conferenza episcopale sulla moralità, e chiedono maggiore democrazia interna e maggiore responsabilità, contro «l'abbassamento qualitativo del prodotto».

24 ORE
GUIDA
RADIO & TV
Illustration of a person at a radio.

- VERDISSIMO (Raidue, 9.45). Un appuntamento per tutti gli appassionati del giardinaggio...
FORUM (Canale 5, 14). Rita Dalla Chiesa si occupa oggi di «collaborazioni domestiche»...
AREZZO WAVE (Video music, 17.30). Dalla rassegna Arezzo Wave un concerto dei Baba Yaga...
SCHERZI A PARTE (Italia 1, 20.30). Teo Teocoli, affiancato da due vallette...
PREMIO BUSONI (Radiotre, 21). In collegamento diretto dalla sala del conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano...
PEARL JAM (Video music, 22). Tra le nuove formazioni del rock americano il Pearl Jam...
STASERA MI BUTTO. E TREI (Raidue, 22.30). In diretta dal Bandiera gialla di Rimini...
AMERICAN GLADIATORS (Italia 1, 22.30). Per gli appassionati del genere ecco l'undicesima (e penultima) puntata di American gladiators...

Grid of TV channels and programs including Raiuno, Raidue, Raitre, 5, Raiuno, Scegli il tuo film, TMC, Odeon, Tele+, and Radio.